

 L'intervista **Pierpaolo Baretta**

# «Sulle auto e la plastica prelievo più leggero ma niente abolizione»

**S**ottosegretario all'economia Pierpaolo Baretta, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha detto che sulla manovra siamo in dirittura d'arrivo. Le coperture per ammorbidire le tasse su auto e plastica sono state trovate? «L'obiettivo, come abbiamo detto in questi giorni, è quello di rivedere queste tasse ma senza perdere di vista l'orizzonte che ci siamo dati, ossia di ridurre l'impatto della plastica e dell'inquinamento».

**Dunque le tasse non saranno cancellate?**

«La parte fiscale sarà attenuata per non mettere in difficoltà l'industria italiana. Ma contemporaneamente favoriremo la transizione verso i nuovi prodotti».

**Abbasserete il prelievo sulla plastica da un euro al chilogrammo a 80 centesimi?**

«Spero qualcosa in più».

**E sulle auto? Ieri Conte si è recato a Melfi e ha promesso misure a sostegno del settore, colpito anche dal prelievo sulle vetture aziendali?**

«Interverremo. Ma anche qui c'è la necessità di avviare una trasformazione che va inquadrata nel dibattito sulla sostenibilità. Questo governo ha stanziato 55 miliardi in 15 anni di cui 9 nel prossimo triennio. Le tasse servono anche a orientare i comportamenti. La nostra intenzione è di sostenere maggiormente l'ibrido e l'elettrico a scapito delle auto più inquinanti».

**Chiaro, ma queste tasse hanno anche lo scopo di trovare co-**

**perture per la manovra. Quindi torniamo al punto di partenza. Come saranno finanziate le modifiche?**

«Ci stiamo lavorando. Penso però che sarebbe sbagliato spostare in avanti la riduzione del cuneo fiscale, perché è un segnale importante per i lavoratori».

**Questa era la proposta dei renziani. Qual è l'alternativa?**

«Le strade sono più di una, sono state tutte indicate in questi giorni. Io ho una proposta, ma è mia personale».

**Che proposta?**

«Penso che sulla web tax si possano fare dei passi in avanti per renderla effettiva. Mi sembra un obiettivo abbastanza condiviso e comprensibile. Lo dico solo per indicare una strada, poi nei prossimi giorni si troverà una quadratura».

**Senta, l'impressione è che il decreto e la manovra stiano viaggiando un po' a rilento. Il decreto scade tra un mese, sulla legge di bilancio si dice che ci sono 200 emendamenti in cottura dello stesso governo...**

«Sul decreto fiscale stiamo mettendo a punto una proposta che evita la responsabilità in solido negli appalti e alleggerisce molto il peso anche burocratico per le aziende. Stiamo risistemando le sanzioni sull'evasione fiscale andando incontro a delle preoccupazioni legittime sul fatto che un eccesso di pena fosse interpretato come solamente punitivo, per cui ci sarà un alleggerimento per le diverse fattispecie. Già questi tre capitoli dimostrano come il

lavoro preparatorio è stato impegnativo. Non me la sentirei di parlare di ritardo. Sulla legge di bilancio faremo una selezione degli emendamenti. Vorrei ricordare però una cosa».

**Cosa?**

«Le scelte fatte dal governo sono legate alla scelta di non rimodulare l'Iva. Scelta condivisibile. Ma nella prossima manovra, quella del 2021, ci saranno altri 18 miliardi da trovare. Credo che nel 2020 vada fatta una riflessione complessiva sul sistema fiscale».

**Senta, oggi si riunisce il Comitato su Venezia. Quale sarà l'agenda?**

«Il governo ha stanziato i primi 20 milioni per commercianti e privati. Il Comitato è l'organo che deve dare una risposta. L'agenda è terminare il Mose, perché se fosse stato in funzione non avremmo avuto i problemi che abbiamo avuto. Ma non basterà parlare di Mose, perché sappiamo che dobbiamo trovare delle risposte per tutti i comuni della gronda lagunare, che soffrono per i cambiamenti climatici».

**Stanzierete dei fondi?**

«Sì, ci sarà uno stanziamento».

**Di quanto?**

«Non posso dirlo adesso per evidenti ragioni. Ma l'importante è l'idea strategica. Il Comitato sarà l'avvio di un percorso. L'agenda Venezia è alla piena attenzione del governo».

**Andrea Bassi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL SOTTOSEGRETARIO ALL'ECONOMIA: IN ARRIVO FONDI PER VENEZIA, IL MOSE DEVE ESSERE COMPLETATO»**

